

IO DI FRONTE A TE

Nel principio del cammin della mia vita
mi trovai davanti un bullo
che mi riconobbe timido e sguainò
la spada della sua prepotenza
trovandomi indifeso mi invase la paura
che la sua forza aumentò.

Cominciò ad inveire dicendomi che
odiava la mia diligenza, la mia educazione
e che se non mi fossi spostato
mi avrebbe dato un ceffone.

Povero me studioso e rispettoso
trattato da lui come un essere schifoso.

La mia gracilità hai disprezzato
perché i muscoli hai coltivato,
ma la cultura hai dimenticato.

La mia disabilità tu distruggi
perché il tuo limite rifuggi.

Se sono ciccione mi offendi,
ma il mio dolore non comprendi.

Il mio colore nero aggredisce

e con una falsa superiorità
tu guarnisci.

Mi fai tanta paura,
ma so che per te
la vita sarà dura.

Ti guardo da lontano
e mi ritraggo piano, piano.
Quando il coraggio troverò
con il mio amore ti stenderò.

Livia Frezza